

zi accollatari; dallo spirito, perchè le facilitazioni concesse alla Società per le Bonifiche Ferraresi furono determinate da particolari circostanze sociali e politiche, concernenti esclusivamente la Società stessa.-

In ogni modo, la questione della estensione, o meno, ai terzi accollatari, della riduzione del saggio d'interesse può ritenersi superata, in quanto, come è stato deliberato dall'On. Consiglio nell'adunanza del 25 gennaio u.s., il saggio stesso dovrà essere riesaminato anche nei riguardi delle Bonifiche Ferraresi, sulla base dei risultati dell'ultimo bilancio della Società medesima.

~~Le Bonifiche Ferraresi, però, hanno fatto presente che, qualora l'Istituto persistesse nella tesi contraria all'estensione del beneficio del saggio d'interesse a favore dei terzi accollatari, esse si troverebbero costrette ad adire le vie legali a tutela dei propri interessi.-~~

In tale stato di cose, il Direttore Generale ha ritenuto opportuno affidare al Comm. Scaramelli l'incarico di effettuare un esame contabile dei bilanci delle Bonifiche Ferraresi dal 1933 al 1937, giusta quanto deciso dall'On. Consiglio nella ricordata adunanza del 25 gennaio u.s.-

Dai rilievi effettuati dal Comm. Scaramelli risultano i seguenti elementi:

- 1°) Anno 1933: il bilancio si è chiuso con una perdita di lire 854.893,38;
- 2°) Anno 1934: la situazione è migliorata, perchè la perdita si è ridotta di circa la metà e cioè a L. 488.798,54;
- 3°) Anno 1935: il bilancio si è chiuso con un utile di Lire 1.954.815,47;
- 4°) Anno 1936: il bilancio si è chiuso con un utile di Lire 1.026.007,22;
- 5°) Anno 1937: il bilancio si è chiuso con utile di Lire 1.984.175,21.-

